



Bosnia: presidente Dodik, ritardi formazione governo sono un abuso della politica

ITALIA INTERNAZIONALE GRANDE MEDIO ORIENTE EUROPA ORIENTALE AFRICA ASIA AMERICHE DIFESA ENERGIA ARCHIVIO

NOTIZIARI LOCALI

-  Nova Roma
-  Nova Milano
-  Nova Napoli
-  Nova Torino

ANALISI

-  Atlantide
-  Mezzaluna
-  Corno d'Africa

RUBRICHE

-  Business News
-  Speciale energia
-  Speciale difesa
-  Speciale infrastrutture

Scarica il ticker

RASSEGNE STAMPA

-  L'Italia vista dagli altri
-  Finestra sul mondo
-  Panorama internazionale
-  Panorama arabo
-  Visto dalla Cina
-  Difesa e sicurezza
-  Panorama energia

 Agenzia N...  
Mi piace questa P...

CHI SIAMO

CROCE ROSSA

Share Tweet Share

Croce Rossa: Barra a "Nova", promuovere la comprensione sulla Mezzaluna Rossa

Sarajevo, 03 apr 11:45 - (Agenzia Nova) - Uno dei recenti obiettivi su cui la Croce Rossa deve lavorare è quello della comprensione riguardo alla Mezzaluna Rossa. Lo ha detto oggi l'ex presidente nazionale della Croce Rossa italiana e attuale membro della commissione permanente della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa Massimo Barra, durante un'intervista rilasciata ad "Agenzia Nova" in apertura della 13ma Conferenza mediterranea delle società della Croce Rossa e della Mezzaluna che si svolge a Sarajevo, in Bosnia Erzegovina, fino al 5 aprile. "C'è molta confusione sul fatto che la Croce Rossa e la Mezzaluna Rossa sono la stessa cosa", ha spiegato Barra. Parlando della conferenza di Sarajevo, Barra ha affermato che "si tratta di una particolarità, dato che non si tratta di una conferenza statutaria, ovvero imposta dallo statuto; inoltre, in tutto il mondo, le conferenze vengono organizzate in base alla vicinanza e alle similitudini, ovvero tra i paesi baltici, o dell'America del Sud, mentre quella attuale è l'unica conferenza della Croce Rossa del mondo che si basa sulle diversità".

Si tratta, a detta di Barra, "del primo valore aggiunto dell'evento, mentre il secondo valore aggiunto è dato dal fatto che vi si trovano intimamente mischiate la Croce Rossa e la Mezzaluna Rossa". Altra particolarità della conferenza di Sarajevo "sta nel fatto che vi sono presenti i rappresentanti di Palestina e di Israele". A proposito delle difficoltà che queste presenze comportano, Barra ha specificato che, per tradizione, le conferenze mediterranee si svolgono nei paesi della sponda settentrionale e di quella meridionale del Mediterraneo in modo alternato e che in passato si è arrivato al punto in cui nessuno dei paesi della sponda meridionale ha voluto garantire i visti d'ingresso ai rappresentanti israeliani. "Eravamo arrivati a un momento difficile - ha raccontato Barra - a cui ho ovviato proponendo, in qualità di membro del board della conferenza, una soluzione originale, quella di organizzare l'evento a San Marino, che si è rivelato uno straordinario successo, non soltanto perché vi erano invitati tutti, ma perché tutti quanti erano presenti".

Parlando del titolo della conferenza di quest'anno, "L'impegno per l'umanità", Barra si è detto, in linea di massima, pessimista sul futuro, precisando a ogni modo che "il mondo della Croce Rossa è comunque un mondo particolare, con sette principi fondamentali che vengono rispettati da tutti, ovvero i principi di umanità, imparzialità, neutralità, indipendenza, volontarietà, unità e universalità, che rappresenta una forza unificante, anche se il movimento è composto da società nazionali, le quali risentono del posto dove stanno, per cui anche se si fa di tutto per aumentare gli interscambi, puntando soprattutto sui giovani con progetti quali l'Atlantis, un campo a cui tutte le società sono invitate, io non sono particolarmente ottimista, considerando anche il contesto, quello del mondo attuale, che non mi sembra che vada per il meglio; di conseguenza, anche la Croce Rossa ne risente".

Parlando delle sfide umanitarie in senso lato da superare nel prossimo periodo, Barra ha affermato che è necessario puntare su training e su scambi. Questa necessità, sul lato pratico, si rispecchia anche in una presenza assai folta anche in Bosnia, dove la Croce Rossa italiana ha anche un rappresentante permanente, ma anche nel fatto che lo stesso Barra è stato tra i primi funzionari occidentali a visitare la Corea del Nord. "Era come stare sulla Luna - ha raccontato Barra - ovvero in un mondo a se, dove sono riuscito ad arrivare fino al numero due del regime, ovvero al presidente del parlamento, un'ultranovantenne a cui ho portato un libro sull'arte italiana, che hanno comunque esaminato nel ministero dell'Interno prima di permettere di consegnarglielo".

Oltre alla Croce Rossa, l'altro amore di Barra è la cura dei tossicodipendenti. Barra è stato tra i primi medici in Italia a prendersi cura professionalmente dei tossicodipendenti, iniziando nel 1974 presso il Centro delle malattie sociali del comune di Roma e costituendo due anni dopo Villa Maraini, la cui Fondazione ha diretto per più di 30 anni. La fondazione, ha spiegato Barra, è ora riconosciuta come una delle agenzie della Croce Rossa. Parlando degli inizi, Barra ha affermato che "è stato difficile creare una cosa che all'epoca non esisteva nemmeno". La realtà della Villa Maraini, ha raccontato Barra, "è cresciuta sempre di più, fino a essere riconosciuta anche dalla Croce Rossa". Parlando della sua esperienza con le tossicodipendenze, Barra ha spiegato che "le sostanze cambiano, ma l'umanità si droga si dai tempi di Noè e non si può fare nessuna previsione sul futuro prendendo in considerazione i dati sulle quantità di droga

TUTTE LE NOTIZIE SU..

- GRANDE MEDIO ORIENTE
- EUROPA ORIENTALE
- AFRICA SUB-SAHARIANA
- ASIA
- AMERICHE

النشرة العربية

SPECIALI

- 20 anni della missione Kfor Azerbaijan, tra energia e multiculturalismo
- Nova alla Trident Juncture 2018
- Dieci anni di Kosovo
- La Croazia e l'Ue
- I vent'anni di Astana
- Nova in Azerbaijan
- Il Lazio ad Expo Astana
- L'amicizia fra Roma e Baku
- Skopje prova a ripartire

» TUTTI GLI SPECIALI «

Unione Europea



Fondo Europeo di Sviluppo Regionale  
Investiamo nel vostro futuro

PRIVACY POLICY

In Italia, ha raccontato Barra, "hanno fatto il cosiddetto funerale dell'eroina, qualche tempo fa, sostenendo che siamo approdati all'epoca della cocaina e dalle dipendenze senza sostanze, quali le scommesse, ma io avevo detto all'epoca che il funerale all'eroina l'abbiamo fatto troppo presto: io continuavo a vedere i dipendenti dall'eroina a centinaia, lavorando con loro. Adesso, in Italia, siamo nel pieno del boom dell'eroina e i ragazzetti di oggi fanno quello che i loro genitori facevano 40 anni fa". Oltre a questa, si affaccia inoltre anche l'emergenza legata a fentanyl, sostanza farmaceutica dalle 100 alle 500 volte più potente dell'eroina il cui abuso negli Stati Uniti ha proporzioni pandemiche: 200 mila morti negli ultimi tre anni. "Io sostengo - ha detto Barra - che quello che avviene negli Stati Uniti di solito, dopo qualche anno, attraversa l'oceano, motivo per cui io penso che ci sarà la ripresa delle overdosi nel nostro paese". (Bos) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[\[«Torna indietro\]](#)

#### ARTICOLI CORRELATI

- 03 apr 11:45 - Croce Rossa: Barra a "Nova", promuovere la comprensione sulla Mezzaluna Rossa (6)
- 03 apr 11:45 - Croce Rossa: Barra a "Nova", promuovere la comprensione sulla Mezzaluna Rossa (4)
- 03 apr 11:45 - Croce Rossa: Barra a "Nova", promuovere la comprensione sulla Mezzaluna Rossa (3)
- 03 apr 11:45 - Croce Rossa: Barra a "Nova", promuovere la comprensione sulla Mezzaluna Rossa (2)
- 03 apr 11:45 - Croce Rossa: Barra a "Nova", promuovere la comprensione sulla Mezzaluna Rossa

#### Notiziari

Balcani  
Europa orientale  
Nord Africa  
Medio Oriente  
Africa sub-sahariana  
Campania  
Archivio storico

#### Le Rubriche

Primo piano  
Business News  
Speciale energia  
Speciale difesa  
Speciale infrastrutture  
Speciale Ict  
Cooperazione

#### Approfondimenti

Interviste  
Atlantide  
Mezzaluna  
Corno d'Africa  
Speciali  
La Settimana politica  
Monitoraggio legislativo

#### Le Rassegne

L'Italia vista dagli altri  
Panorama internazionale  
Panorama della stampa araba  
Visto dalla Cina  
Panorama difesa e sicurezza  
Panorama energia  
Finestra sul mondo

© 2010 - 2019 - Agenzia Nova - Tutti i diritti riservati

Agenzia di stampa quotidiana. Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 17/2010 del 19.1.2010  
Direttore responsabile Enrico Singer. Redazione salita di San Nicola da Tolentino 1B, 00187 Roma.  
e-mail [redazione@agenzianova.com](mailto:redazione@agenzianova.com)